

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI BOLLATE AL MILITE IGNOTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il 4 novembre 2021 ricorre il centenario della tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria a Roma, figura dal grande valore simbolico che rappresenta l'immenso sacrificio di tutto il popolo italiano causato da ogni guerra, senza distinzione di censo, provenienza territoriale e istruzione, poiché in quel soldato ignoto ogni madre piangeva il proprio figlio, ogni orfano il proprio padre, ogni donna il proprio marito;

Atteso che:

- a seguito della conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò la legge 11 agosto 1921, n. 1075, che stabiliva testualmente: "per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra";
- con successivo Regio Decreto del 1° novembre 1921 al Milite Ignoto è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la motivazione *"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria"*;

Premesso, altresì, che:

- il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, nato nel 1923 a seguito di quell'evento e costituito poi in ente morale con regio decreto n. 1858 del 1927, in vista dell'approssimarsi della ricorrenza del centenario della traslazione del Soldato Sconosciuto all'Altare della Patria, si è rivolto all'Associazione Nazionale Comuni Italiani per promuovere il conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" da parte di ciascuna Civica Amministrazione d'Italia, formulando l'auspicio che *«Così come, cento anni fa, gli sforzi effettuati per fare in modo che quel Soldato, voluto come "di nessuno", potesse in realtà essere percepito come "di tutti", al punto da trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i Caduti per la Patria, oggi è giunto il momento in cui, in ogni luogo d'Italia, si possa orgogliosamente riconoscere la "paternità" di quel Caduto»*;
- con nota del 16 settembre 2020, il Presidente dell'A.N.C.I. ha segnalato la proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, aderendo al valore dell'iniziativa;
- con comunicazione del 4 febbraio 2021, anche A.N.C.I. Lombardia ha condiviso la proposta medesima, evidenziando come *«Dopo un secolo, celebrare il Milite Ignoto significa rendere omaggio alla forza, al valore e alla tenacia di tutti coloro che, in ogni tempo e in ogni*

occasione si sono sacrificati per la Patria» e ritenendo che il conferimento al Soldato Sconosciuto della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni concorra «non solo a rendere omaggio alla figura del caduto ma anche a renderlo "cittadino" di tutta la Nazione»;

Considerato che;

- fin dalla sua origine, l'idea di onorare un Soldato Sconosciuto non mirò a enfatizzare la guerra ma si caratterizzò per essere il riconoscimento del valore dei tanti cittadini che avevano compiuto il loro dovere nei confronti dello Stato, come evidenziato dall'autore di quella proposta, il colonnello Giulio Douhet, secondo il quale «In qualsiasi società vi saranno sempre dei doveri che esigono di essere compiuti fino alla morte. Chiunque sacrifica sé stesso per l'esplicazione di un dovere è degno di onore»;
- le ricerche dei resti dei Caduti – termine che fu simbolicamente scelto per indicare i morti in guerra da parte di coloro, parenti, amici, compagni, che ne avrebbero conservato viva la memoria – furono pertanto condotte senza distinzione di censo o di classe affinché tutto il Paese potesse ritenere il Milite Ignoto la persona cara che ognuno aveva perso durante quel conflitto;
- le salme tra le quali fu scelto il “Soldato Sconosciuto” da tumulare all'Altare della Patria furono recuperate dai punti più avanzati lungo i quali erano arrivate le forze italiane per combattere, dove più alto era stato il coraggio, e furono scelte tra quelle più martoriate e che più avevano sofferto;
- la proposta italiana fu presto condivisa e realizzata anche da altri Paesi, tra i quali Francia, Inghilterra, Belgio e Stati Uniti; il Congresso degli Stati Uniti, in particolare, stabilì di conferire la Medaglia d'Onore ai Soldati Sconosciuti onorati dall'Italia e dagli altri Paesi, richiamando lo spirito di amicizia che li aveva accomunati; oggi quegli stessi Paesi sono uniti dalla collaborazione e dalla cooperazione internazionale;
- la decisione di prevedere che la salma destinataria degli onori solenni non dovesse essere riconducibile ad alcuno consente tutt'oggi di additare l'eguaglianza del sacrificio compiuto da tutti coloro che avevano perso la vita in combattimento, indipendentemente dal grado rivestito, dalle azioni eroiche condotte o dalla angoscia provata in trincea, dalle condizioni personali e sociali di provenienza;

Valutato che l'Istituto della “Cittadinanza Onoraria” costituisce un riconoscimento onorifico per una personalità che si sia particolarmente distinta nei diversi campi, anche attraverso azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'intera umanità;

Richiamato, l'articolo 11 della Costituzione in base al quale “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”;

Auspicata, per l'attuale e per le future generazioni, una prospettiva di pace e di concordia fra le Nazioni in base alla quale non debba più essere richiesto il sacrificio di giovani vite;

Ritenuto che la scelta di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto intende pertanto testimoniare la riconoscenza della Città di Bollate a tutti coloro che, in ogni tempo, hanno

perso la propria vita per aver compiuto il proprio dovere, per essere rimasti fedeli ai valori di giustizia e di solidarietà sociale, per aver servito la propria comunità o difeso il prossimo, testimoniando il valore del loro sacrificio e perpetuandone la memoria;

Tenuto conto che, nel Comune di Bollate, sono presenti, storicamente, un monumento ed un luogo dedicato ai Caduti e il “Sacratio ai Caduti di tutte le Guerre” e che, tali luoghi, già rappresentano un punto di riferimento e memoria per la cittadinanza, recando un sentito tributo alle vittime bollatesi dei conflitti mondiali.

Tutto ciò considerato

Visto il Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Richiamato il vigente “*Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria*”, approvato dal Consiglio comunale di Bollate con deliberazione n. 27 del 13/05/2019;

Visto l’allegato parere di regolarità tecnica, ai sensi dell’art.49 Dlgs. n.267/2000, e dato atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

Di conferire la cittadinanza onoraria della Città di Bollate al Milite Ignoto, per le motivazioni espresse in premessa che qui sono richiamate e confermate e che permettono di derogare a quanto previsto nell’art.2 comma 7 del vigente “*Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria*”.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALL' ART 3 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E
DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DEL
REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN
MODALITA' TELEMATICA DEL CONSIGLIO
COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettera a), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;
- l'art. 38, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 14 aprile 2020 n. 27;
- l'art. 1 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito in Legge 17 giugno 2021, n. 87;
- lo Statuto dell'Ente;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22/05/2018 che ha approvato il Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 17 del 25/02/2019 e n. 50 del 26/10/2020 di modifica al Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Rilevato che:

- l'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 14 aprile 2020 n. 27 consente di operare, durante lo stato emergenziale, in video conferenza anche in assenza di una disciplina regolamentare, con l'intento di adottare qualunque strumento utile per consentire lo svolgimento dell'attività degli organi dell'Ente e contrastare la situazione pandemica in atto;
- lo stato di emergenza pandemico è stato prorogato al 31 dicembre 2021 dall' art. 6, comma 1 del D.L. 23 luglio 2021, convertito in Legge 16 settembre 2021, n. 126;

Tenuto conto che l'occasione offerta dalla citata disposizione pone le condizioni per utilizzare lo strumento della videoconferenza anche in un periodo non emergenziale, nel rispetto dei medesimi principi sanciti dall'art. 73 citato;

Ritenuto, quindi, che la disciplina divenga applicabile per tutte le sedute che si svolgono da remoto, anche in modalità mista, come previsto dalla modifica dell'art. 3, comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) e dal Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari che integrerà in via permanente il Regolamento generale, rendendosi così applicabile anche in tempi successivi alla cessazione dello stato di emergenza pandemico;

Dato atto che il principio generale che regola il funzionamento delle sedute consiliari è quello della pubblicità delle stesse, mentre la secretazione delle sedute è ammissibile quando siano trattate questioni relative a persone e possono venir espressi giudizi sulle qualità morali o su attitudini personali;

Considerato che l'adozione di un regolamento per le sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza da remoto, anche in modalità mista, può soddisfare l'esigenza di semplificazione della partecipazione dei Consiglieri al loro ruolo pubblico e garantire una maggiore trasparenza dell'operato dell'Ente, anche in situazioni diverse da quelle emergenziali;

Ritenuto, per quanto meglio sopra specificato, di approvare :

- la modifica dell'art. 3, comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nel testo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nel testo di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare :

- la modifica dell'art. 3, comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nel testo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - il Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nel testo di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che i Regolamenti di cui al punto 1. saranno efficaci dalla data di efficacia della relativa deliberazione di approvazione;
 3. di disporre la pubblicazione dei Regolamenti di cui al punto 1. sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente, vista l'urgenza, motivata dallo stato emergenziale prorogato al 31/12/2021 e dalla necessità di favorire una partecipazione flessibile alle adunanze istituzionali, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

